

A volte un estintore può contribuire ad alimentare un incendio. Sembra sia successo in una azienda per la lavorazione di prodotti in resina. Durante dei lavori di manutenzione in corso nel capannone dell'azienda, è partita una scintilla che ha incendiato le polveri residue della lavorazione della resina.

All'inizio sembrava trattarsi di uno dei "classici" incidenti provocati dall'assenza di adeguate procedure di prevenzione nello svolgimento dei lavori di manutenzione, risolvibile con un corretto intervento antincendio. Ma pare che la situazione sia precipitata a causa di un errato utilizzo degli estintori: il getto dell'estinguente avrebbe infatti sollevato e diffuso nell'ambiente le polveri incendiate, facendo estendere il fuoco a tutto il capannone coinvolgendo innanzitutto il controsoffitto in vetroresina.

L'incendio è stato spento solo dopo alcune ore di intervento dei Vigili del fuoco. Pur non essendo ancora in possesso di tutti i dati dell'incidente, si possono ipotizzare una serie di concause che hanno contribuito a peggiorare la situazione: sicuramente nel capannone c'era un accumulo eccessivo di polveri infiammabili.

Forse gli estintori non erano adeguati al tipo di combustibile estremamente volatile: un getto di acqua frazionato avrebbe forse risolto in pochi minuti il principio di incendio. Probabilmente, infine, il personale intervenuto non era stato formato in modo adeguato rispetto alle tecniche corrette di attacco al focolaio: il potente getto di un estintore indirizzato direttamente sul cumulo di sottili polveri ha infatti ottenuto esattamente l'effetto opposto a quello desiderato. Ecco l'importanza che un adeguato sistema di gestione della sicurezza prenda sempre in considerazione tutti gli aspetti del processo produttivo, analizzando tutti i possibili rischi collegati e creando corrette ed idonee misure di prevenzione e protezione